Giovedì 9 Agosto 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 189

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 22

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

ALLA SANTA MEMORIA DEL RE D'ITALIA UCCISO.

ERI TANTO BUONO
O MIO UMBERTO!
NON FACESTI MAL MALE AD ALCUNO
E TI HANNO UCCISO....
AH QUESTO È
IL MAGGIORE DELITTO DEL SECOLO!

(Margherita, povera donna!)

ALLA MEMORIA SANTA
DEL RE LEALE BENEFICO LIBERALE
BENEDICENDO

ALLA SALMA VENERATA
DANDO LAGRIME E FIORI
ALLA MANO ASSASSINA
MALEDICENDO
IL POPOLO D'ITALIA
ALLA REA SETTA INSPIRATRICE
DEL DELITTO INFAME
GIURA
PER CIVILE CONCORDIA
DI LIBERE ANIME
BATTAGLIA PERENNE.

MESTE VISIONI.

Sintesi di una «settimana di passione» — anzi di una decade angosciosa — è questo giorno.

Come da ogni città, da ogni regione italiana — e a nessuna secondi Udine nostra, il nostro Friuli — oggi a Monza e a Roma vanno, frementi le anime nostre.

E innanzi al pensiero, attraverso il velo delle lacrime, passano le visioni oscure.

*

Una festa di gioventù italiana alacre operosa, in cui si compiace, vivido lo sguardo, lieto [illegible] il Principe buono, popolare, amatissimo: un fragore di applausi e di voci affettuose clamanti l'evviva, ultimo gaudio di quella regale anima forte e gentile. Poi un sinistro scoppio di arma ostile, le [illegible] clamore di voci di orrore e di santa ira, e un tumulto di popolo vindice, e — ohimè — [illegible] un gemito estremo di augusto morente.

Indi un ritorno lugubre alla Reggia: e il gridone, lo strazio ineffabile di un'augusta Vedova, e il silenzio e lo squallore della morte.

*

Ed oggi a Roma — nell'augusta nella santa nell'intangibile Roma italiana — si compie il rito doloroso solenne.

Passa la storica e leggendaria Corona italica — passa il feretro onusto della salma del Martire — passano i vessilli delle cento città, delle mille terre italiane — passano i messaggeri onorandi delle Nazioni — passano fiori e labari — passa il lutto d'Italia, passa il dolore del mondo civile.

Passa quel feretro per le vie di Roma vestite a cordoglio e attorno per lunga interminabile siepe di petti sussurra e freme un pianto di popolo; e da ogni parte vastamente risponde, dall'Italia, dal mondo, un eco di dolore.

*

Giorno di lacrime questo, giorno di indimenticabile sventura.

Ucciso fra le braccia del suo popolo, scende il mite Umberto nella tomba dei Re d'Italia.

Possa lo spirito augusto, aleggiando sul lacrimato sepolcro, vedere e sentire questo pianto immenso di Nazione umiliata; possa compiacersi di questo pianto che purifica, che riabilita e redime; possa, mite e generoso ancora, perdonare .... Perdonare a questo popolo che non ne seppe difendere la preziosa vita!

*

Passano, attraverso il velo delle lacrime, le meste visioni.

Oh giorno di mestizia, giorno di cordoglio immane, possa tu rimanere — come nei cuori friulani — santo ammonitore, nei ricordi del popolo d'Italia indelebilmente!

L'Espada.

NEL PANTHEON

PALLADIO DI ROMA ITALIANA.

La salma di Umberto I riposerà dunque nel Panteon, accanto a quella di Vittorio Emanuele II.

Così disponendo, il Re ha interpretato il sentimento degli italiani, la cui coscienza nazionale chiedeva quella, e non altra sepoltura, per il Sovrano che aveva proclamato, con parola che resterà nei secoli, *Roma intangibile*.

Vittorio Emanuele III, nel suo proclama alla Nazione, compendiava nel nome augusto di Roma l'unità della Patria.

E Chi questa unità cementò con ventidue anni di regno, insigne per fede leale alle istituzioni, in Roma, in Roma, deve trovare l'ultimo riposo, in Roma — come disse la nuova parola Reale — «simbolo di grandezza e pegno d'integrità per l'Italia».

Or che le ceneri di due Re italici staranno fra le sue mura, Roma sarà sempre più la città sacra e il «capo della nostra gente».

E la Corona di ferro, la storica, la leggendaria, la santa Corona, precede il feretro — araldo e simbolo della regalità italica per volere di popolo risorta dalla notte dei tempi — e una voce augusta solenne sembra echeggiare da quel feretro a quella corona:

— *Dio me l'ha data; guai a chi la tocca*...

LA VOCE DI ROMA.

Ecco il discorso — che già accennammo in sunto — pronunciato dal Sindaco di Roma innanzi alla imponente dimostrazione in Campidoglio:

«*Cittadini!*

«Questa solenne manifestazione d'affetto che voi spontaneamente, tributate alla venerata memoria del nostro rapito Sovrano, è degna di Roma ed è la più alta e nobile protesta contro il nefando attentato, che ha commosso tutto il mondo civile.

«Nella profondità del vostro dolore voi rinnovaste le immortali tradizioni di Roma nostra, che dalle sventure secolari seppe sempre risorgere alla più grande gloria.

«Voi, accorrendo su questo colle, sacro alle nostre glorie, convertite il calvario del dolore in una sublime apoteosi di amore per la Corona che condusse l'onore d'Italia ai fastigi del Campidoglio!

«Non le armi degli esterni nemici eroicamente affrontate per l'unità della patria poterono colpire quel cuore corazzato dalla fortuna d'Italia, ma solo l'insidia sanguinaria, nascosta, come sempre, lo ha potuto raggiungere fra l'inno di plauso di una folla acclamante.

«Ma se il piombo omicida colpiva il cuore di un Re pieno d'affetto per la patria e pel popolo, non potrà spegnerne i palpiti, perchè oltre tomba quel gran cuore augusto esulterà sempre nella visione radiosa dell'avvenire d'Italia.

«Il prode discendente della Dinastia redentrice, vittima di un pensiero esecrando sorge dal sangue suo glorioso, puro, come la nostra Italia risorse dal sangue dei martiri e degli eroi.

«Sia pace all'anima grande del Re buono e leale, che dall'alto, vegliera sulle sorti d'Italia e sulla gloria della sua stirpe, che ne regge i destini.

«Noi, già custodi gelosi dei resti mortali del Re Galantuomo, chiediamo fidenti che le spoglie venerate del Re che piangiamo siano maternamente custodite da quella Roma immortale, nel cui gran cuore palpita il cuore del mondo.

Roma accogliendole sarà l'immacolata vestale che manterrà perpetua e ardente la fiamma dell'amore per la memoria di Lui, che fu il modello di ogni virtù nazionale.

«Romani!

«Il Re è morto. Evviva il Re!

«La sciagura affratella i sudditi al Sovrano e le lagrime di un figlio gemente si confondono con quelle del popolo che impreca.

«Il Trono sabaudo è avvolto nel lutto, ma è illuminato da un raggio di affetto popolare e trova nei singulti dell'anima italiana indissolubile fondamento e imperitura saldezza».

Antologia regale italiana.

«*A Roma ci siamo e ci resteremo*».

(Vittorio Emanuele II).

*

«*Roma conquista intangibile della civiltà*».

(Umberto I).

*

«.... *l'unità della patria... si compendia nel nome augusto di Roma intangibile simbolo di grandezza e pegno di integrità per l'Italia*».

(Vittorio Emanuele III).

UMBERTO IL BUONO!

«La profonda bontà del Re, la sua generosità, le maniere famigliari, amichevoli cogli umili, il suo coraggio, la sua premura nel soccorrere ogni sofferenza, il suo religioso rispetto per la Costituzione ed il Parlamento, il suo disprezzo di ogni precauzione in mezzo al suo popolo, formano oggetto di ogni conversazione».

«.... la grande massa vede che la prosperità dell'Italia è legata indissolubilmente alle istituzioni monarchiche di Casa Savoia, e piange Umberto, e dice che «la storia lo chiamerà *Umberto il buono*».

A. Fogazzaro.

Monumenti di filantropia.

Il Sanatorio a Verona — L'Asilo a Monza.

Il chiarissimo prof. Massalongo, direttore dell'Ospedale di Verona, stimando che l'istituzione di un Sanatorio per tubercolosi dedicato a re Umberto I, meglio di qualunque altro monumento avrebbe ricordato ai posteri il Re benefico e leale, nel quale si grande era l'amore pel suo popolo e sì vivo il bisogno di soccorrere il miseri, deliberò di aprire pubblica sottoscrizione per l'istituzione del Sanatorio, dedicandolo ad Umberto I.

L'idea ha trovato appoggio nella Giunta municipale e nella civica Cassa di risparmio, che sottoscrisse per 100,000 lire.

— A Monza un Comitato di notabilità, presieduto dal sindaco, propugna l'erezione di un edificio per un asilo infantile da intitolarsi *Umberto I*. La sottoscrizione è bene avviata e la sua riuscita è assicurata, concorrendovi ogni ordine di cittadini.

Alberto Mario e l'internazionale.

«Il costrutto che ci venne fatto di ricavare dallo studio delle diverse affermazioni dell'Internazionale è questo: che essa si compendia nella lotta di una classe contro un'altra; e che questa lotta imprime un carattere comune a tutte quelle affermazioni.

È la guerra del lavoro al capitale, alla quale si risponderebbe vittoriosamente coll'apologo di Menenio Agrippa.

«Epperò la sua Teorica non parci accettabile per ragioni di principio e di metodo».

Alberto Mario.

FLORILEGIO DI GRANDI ANIME

ammiranti.

«Quale errore! Assalir un Re, che, venuto a fidanza di popolo, vuol da vicino intendere le voci e i bisogni della nazione!».

«...un Re temperato, modesto, custode dello Statuto tramandatogli dall'avo, limitato alle parti assegnategli dal governo...».

29 novembre 1898
(dopo l'attentato di Passanante).

Giovanni Bovio.

*

«...protettore munifico della scienza, sotto il cui regno la storia della civiltà antica si svolse, e assertore primo, fermo e fedele, che dichiarò intangibile Roma degli italiani».

Giosuè Carducci.

«...Umberto di Savoia con la civiltà e l'umanità sua consola anche il repubblicano di avere il Re d'Italia».

Giosuè Carducci.

*

«Nessuno, in fondo, sa essere e mantenersi sempre re meglio di Umberto primo, anche in mezzo alla sua grande popolarità.

Egli ama il popolo, gode di sentirsi in mezzo ad esso, è orgoglioso di mescolarsi alla sua vita, ma da quel contatto plebiscitario, come il gigante della favola, la sua personalità regale si leva sempre più augusta, più intera e più forte».

«La sua stretta di mano, pur tanto affabile, è sempre una presa di possesso, di cui nè il duca nè l'operaio fraintendono mai il significato».

Settembre 1888.
(A proposito del trionfale viaggio dei Reali in Romagna).

Enrico Panzacchi.

*

«Ma no, non fu da oggi, signor Nasi, nè per ragione di difesa, che io condannava all'oblio quei carmi, troppo male da lei rievocati: consegnati all'oblio erano già, quando in Napoli, io e i compagni delle mie squadre, eletto fiore della democrazia, vedemmo il re compiere nobilmente una forte opera di amore. E se io avessi solo preveduto che l'odierno processo fosse per prendere sì lunghe proporzioni, avrei altri e ben altri testimoni citati: e avrei chiamato il duca di Sandonato qui a dire quali parole a nome mio e dei compagni, a riscontro di parole gentili, io lo pregassi di riferire altrove, su quel che io pensassi dell'opera sua. Ma già prima che in intimi colloqui il mio giudizio era consegnato in pubblici documenti....»

(Da un discorso al Tribunale di Milano).

Felice Cavallotti.

CRISANTEMI.

«Avanti, Savoia! non anche,
Tutta desti la bandiera al vento».

G. CARDUCCI.

*

«A te da' verdi mugghianti pascoli,
Da' campi, da le pomifere
Colline, da' boschi sonanti
Di scuri e dal fumo de' tuguri,

Di spose e figlie reco le lacrime
E i cenni de' capi canuti
Che ti salutano pia madre —».

(Il liuto e la lira).

G. CARDUCCI.

*

«Regina che non è virtù l'amar
Ma una gentil necessità del core,
Tanto soffusa d'ogni grazia appar».

E. PANZACCHI.

*

«E il connubio fra Italia e Savoia
Lungo i tempi non cessi mai più».

(Per le nozze di Umberto e Margherita di Savoia).

G. PRATI.

*

«Poichè noi ricordiam che, dentro ai valli
Dove teco dei forti il fior pugnò,
Mentre il fiume degli ungari cavalli
Sui manipoli tuoi si ruinò,

Tu novello guerriero saldo e pacato,
Tenevi il posto che il dover ti diè,
E' pari, pari all'ultimo soldato
Offrivi il sangue tuo, figlio di Re!»

ENRICO PANZACCHI.

Una bellissima epigrafe.

A Lonigo fu pubblicata e venduta, a scopo benefico, la seguente epigrafe scritta da un maestro comunale del luogo, sig. Guerriero:

*Perversa esecrabile setta
onta ed obbrobrio del genere umano
armata la mano
del più vile dei sicari
colpiva a morte
figlio nipote rampollo d'eroi
per valore e lealtà
ai venturi
unico più che raro esempio*

*Rispettato sui campi cruenti
dell'italica lotta
da palla nemica
tragicamente cadeva sotto il piombo
d'infame assassino
il 29 luglio 1900
universalmente compianto*

*Giovanissimo lui videro i soldati
Sublime gregario, nei patrii cimenti
La vita spartanamente gettare
Novello Leonida, sui campi lombardi.
Nella pace principe mite e generoso
Il bene e la felicità del popolo
Sviscerataménte difesse.*

*Raccolto l'ultimo respiro
del Re Galantuomo
Ne cinse la Corona
e geloso custode mantenne
l'avito retaggio
di tanto sangue*

*Napoli invasa da terribile morbo
l'ebbe angelo di conforto
Nei tetri giorni d'ineffabile sventura
Ischia videlo fra le fumanti rovine
Pietoso accorrere
Dove più forte era lo strazio
più acuto il dolore*

*Nei luguri di Busca
Come fra l'onde dell'Adige
frementi rovina
Primo sugli spalti
dell'umanità minacciata
Re degli umili dei sofferenti
Strappato dall'umana nequizia
All'affetto del popolo
All'ammirazione delle genti
Abbiti il vale il bacio
della patria redenta
Che prostrata
sull'insanguinata tua spoglia
Nel lutto supremo dell'ora che volge
Ti acclamerà sempre
Fulgida e nobile figura
Di Padre di Re.*

Re Umberto

sequestrato in terra italiana...

A Trieste le guardie di P. S. in questi giorni sequestrano le cartoline portanti semplicemente l'effigie del Re assassinato con la data della nascita e della morte, null'altro.

E perfino gli uffici postali hanno ordine di sequestrarle.

Si vietano anche i sospiri...

IL PIANTO DELL'IRREDENTA.

Nelle vie di Milano fu affisso e avidamente letto il seguente patriotico manifesto:

Italiani della Venezia Giulia!

Il pensiero delle terre lontane, non ancora ridonate alla madre comune, ci ha appreso da gran tempo il costume di raccoglierci, sotto il tricolore abbrunato, ovunque, nel nome d'Italia, si celebri una vittoria, o si pianga una sciagura.

Sotto gli auspici di questa tradizione, cara a tutti gli irredenti, noi vi invitiamo a convenire in Monza il dì che la salma lagrimata del secondo *Re d'Italia* lascierà la terra resa sacra dal suo martirio per essere restituita alla nostra Capitale.

Mai come in questa volta, dacchè l'alabarda triestina partecipa, cinta di gramaglie, ai fasti della rinnovata Italia, ufficio più pietoso essa potrà compiere: *Il Re d'Italia*, davanti al quale noi levammo più volte le libere voci e affidammo i voti delle nostre terre, è morto per mano italiana!

Conterranei,

Mentre da lontano, dalle orientali porte del Friuli, agli scogli di Pola,

giungono voci di pianto e parole di fede, quanti voi siete, quanti noi siamo, triestini, goriziani, istriani e dalmati, ospiti in questa grande Milano, converremo nella vicina città a portare alla gloriosa *salma italiana* il palpito della grande anima della Venezia Giulia.

Voi ricorderete che sul luogo ove cadde, l'ultimo suo saluto fu ai fratelli di *Trento* che dalle balze alpine, già bagnate di gentil sangue latino, avevano portato il tributo delle loro energie e il sorriso di comune speranze.

In Monza, in mezzo al lutto della Patria, al cospetto di chi fu il *Re d'Italia*, noi porteremo con mesto tributo di lacrime, il saluto e l'ammonimento di chi, nel nome d'Italia, anela a libertà!

Milano, 5 agosto 1900.

* *Circolo Garibaldi di Trieste* (Comitato di Milano) — *Circolo democratico fra Triestini, Istriani e Goriziani — Il Comitato della Venezia Giulia*.

All'augusta addolorata.

Eterno femminino regale.

« La Regina, senza darsene l'aria e non essendo nella sala nè men l'apparenza del trono, troneggiava ella da vero in mezzo la sala. In tutti gli atti, e nei cenni, e nel mover raro dei passi e della persona, e nel piegar la testa, e nelle inflessioni della voce e nelle parole mostrava una bontà dignitosa; ma non rideva nè sorrideva mai. Riguardava a lungo, con gli occhi modestamente quieti ma fissi; e la bionda dolcezza del sangue sano pareva temperare non so che, non dirò rigido, e non vorrei dire imperioso, che domina alla radice della fronte; e tra ciglio e ciglio un corusco fulgore di aquiletta balenava in quella pietà di colomba. Della soavità di colomba, de' sorrisi più rosei, ella, la discendente degli Amidei e di Vitichindo, è cortese al popolo: in palazzo, è Regina ».

Giosuè Carducci.

La "preghiera", di Margherita pel defunto Re.

Tutti sanno quanto la regina Margherita sia religiosa.

Ella stessa, pel defunto augusto sposo ha dettata una preghiera, che ha inviata, per l'approvazione ecclesiastica, a monsignor Bonomelli, vescovo di Cremona.

Ecco il documento:

Divozione in memoria di Re Umberto I mio Signore e amatissimo Consorte.

ROSARIO.

Perchè fu misericordioso verso tutti, secondo la vostra legge, o Signore, siategli misericordioso e dategli pace!

— Perchè Egli non volle mai altro che la giustizia, siate pietoso verso di Lui, o Signore!

— Perchè egli perdonò sempre a tutti, perdonategli Voi gli errori, inevitabili alla natura umana, o Signore!

— Perchè Egli amò il suo popolo e non ebbe che un pensiero, il bene della Patria, ricevetelo Voi nella Patria gloriosa, o Signore!

— Perchè Egli fu buono fino all'ultimo suo respiro, e cadde vittima della sua bontà, dategli la corona eterna dei Martiri, o Signore!

PREGHIERA

O Signore, Egli fece del bene in questo mondo, non ebbe rancore verso alcuno, perdonò sempre a chi Gli fece del male, sacrificò la vita al dovere e al bene della Patria, fino all'ultimo respiro si studiò di adempiere la sua missione.

Per quel suo sangue vermiglio, che sgorgò da tre ferite, per le opere di bontà e giustizia che compì in vita, Signore pietoso e giusto, ricevetelo nelle Vostre braccie e dategli il premio eterno.

Stabat Mater, De Profundis.

Giorgina Saffi alla Regina Margherita.

L'illustre vedova di Aurelio Saffi, qui il defunto Re, cavallerescamente inviò condoglianze nella luttuosa circostanza della morte del glorioso triumviro della repubblica romana, memore dell'atto, e traendo ispirazione dal suo nobile cuore, inviò a Margherita di Savoja la seguente lettera:

« *A. S. M. Margherita di Savoja* Monza.

Giorgina Saffi, memore della pietosa spontanea simpatia che, nei primi momenti della grave sventura che la colpiva dieci anni or sono, le veniva espressa da chi oggi non è più, sente il debito di far giungere al cuore iniquamente straziato della Sposa e della Madre, una profonda solenne protesta, in nome della fede e dei principî sostenuti durante la vita da *quegli* che le fu Compagno indivisibile per molti anni, contro lo efferato delitto che fa onta all'Umanità, getta nel lutto una famiglia e deturpa con indelebile macchia di ferocia e di barbarie la vita e le più sante tradizioni della Patria.

S. Varzano presso Forlì, 31 luglio 1900.

Giorgina Saffi.

Il lutto friulano.

Per la commemorazione civile.

Ecco la circolare d'invito diramata ieri:

Egregio Signore!

Le Associazioni cittadine tutte, con voto unanime, deliberarono di deporre, solennemente, corona davanti al busto dell'Augusto *Re Umberto I* in Piazza Vittorio Emanuele.

La riunione delle Autorità delle Associazioni, delle Rappresentanze, avverrà alle ore 7 e mezza del giorno di domani 9 corrente nel Giardino grande, dove accederanno le Autorità tutte per Via Daniele Manin; le Associazioni per Via Porta Nuova.

Il Corteo procederà per le Vie: Daniele Manin, Cavour, Paolo Canciani, Paolo Sarpi, Mercatovecchio e Piazza Vittorio Emanuele.

Mi pregio pertanto di invitare in nome delle Associazioni riunite la S. V. a prender parte alla mesta e civile manifestazione, colla quale il Popolo Udinese intende rendere un doveroso tributo di riconoscenza al compianto Re Umberto, vittima del più vile misfatto.

Udine 8 agosto 1900.

Giusto Muratti.

Ripetiamo qui il proclama delle Associazioni popolari:

PER UMBERTO I.

Concittadini!

Il cuore d'Italia, palpitante d'angoscia e di sdegno, accompagna ai freddi silenzi del Pantheon il Re leale, coraggioso e buono.

Roma madre accoglie pietosa l'insanguinata salma di Chi la disse «intangibile». Noi uniamoci tutti, nella tregua santa del dolore, e, sentendoci soltanto italiani, il mesto pensiero volgiamo ad Umberto, che pur «col suo sangue vermiglio, sgorgato da tre ferite», beneficò la Patria, rinsaldandone l'unità.

Udine risponderà concorde all'appello.

Udine 8 agosto 1900.

*

Il percorso del corteo.

Giardino grande, via D. Manin, Cavour, P. Canciani, Mercatonuovo, P. Sarpi, Mercatovecchio, Piazza Vittorio Emanuele.

Il telegramma della cittadinanza udinese al Sindaco di Roma.

Ecco il telegramma che sarà spedito stamane:

Il popolo udinese, riunito in gramaglie dinanzi all'effigie di Umberto, accompagna l'insanguinata salma al Pantheon col mesto pensiero con muto rimpianto.

37 Associazioni udinesi.

La « Dante Alighieri »

ha inviato il suo labaro al funerale in Roma.

E però, alla civile commemorazione cittadina parteciperà con altro vessillo sostitutore.

LE CORONE DI FIORI.

Abbiamo dato ieri un'occhiata allo stabilimento orto-agricolo S. Bari e comp., in cui ferveva febbrilmente l'intelligente lavoro.

Vi abbiamo ammirato le due corone del Municipio e della Deputazione provinciale: grandiose, rotonde, in foglie, di magnolia, di 3 metri di diametro, da collocarsi nel catafalco in Chiesa.

E inoltre, tutte bellissime, quelle colla scritta:

Il Circolo costituzionale a Re Umberto — Stabilimento S. Bari e comp. a Umberto I — Società operaia — Società Udinese di ginnastica e scherma — Istituto Renati a Umberto I — Società Tiro a segno — Associazione Sarti — Società Tappezzieri — I Soci della U. V. U. — Società Agenti di commercio — Società Mazzucato a Umberto I — Istituto Filodrammatico T. C. al Re Leale.

IN DUOMO.

Abbiamo potuto dare ieri sera una rapida occhiata ai preparativi nel Duomo per la solenne officiatura funebre.

Il catafalco, eretto ai piedi della gradinata del Coro, è coperto da un grandioso e magnifico tappeto nero con bordi d'argento, su cui sono infinite volte ripetuti, a pittura, la croce di Savoja ed il motto *Fert*.

Sopra, deposta su un cuscino di velluto rosso, sta la corona reale.

Il catafalco è sormontato da un grandioso padiglione.

Sulla fronte, verso la porta maggiore, è deposta la bandiera nazionale abbrunata; agli altri lati grandiose corone con iscrizioni.

Ai lati del catafalco stanno quattro immensi candelabri, espressamente costrutti, recanti ciascuno 16 torci.

*

In servizio d'onore, durante la funzione, a ciascun lato del catafalco, staranno otto ufficiali dell'esercito.

LE EPIGRAFI.

Ecco le bellissime epigrafi dettate dal dolore dell'anima friulana:

Sulla facciata della Metropolitana:

ESEQUIE
DI UMBERTO I.

PER QUEL SUO SANGUE VERMIGLIO
CHE SGORGÒ DA TRE FERITE
PER LE OPERE DI BONTÀ E GIUSTIZIA
CHE COMPÌ IN VITA
SIGNORE PIETOSO E GIUSTO
RICEVETELO NELLE VOSTRE BRACCIA
DATEGLI IL PREMIO ETERNO

Margherita di Savoia

Sul catafalco, iscrizioni dettate da Gualtiero Valentinis:

A
UMBERTO I.
PACE GLORIA

MUTE ROVENTI
LAGRIME D'ITALIA
DITE
AD UMBERTO
QUANT'ERA AMATO

O RE LEALE
PRODE E PIETOSO
TU RIVIVI NEL CUORE
DEL POPOLO TUO

Negozi chiusi.

Per spontanea iniziativa tutti i negozi di drogheria e di pizzicagno *terranno chiusi i loro esercizi* per tutta la giornata.

Così pure i negozi di manifatture, di mode, di chincaglierie, di cartolerie.

Anche i parrucchieri avvertono che oggi i loro negozi resteranno chiusi.

*

In segno di lutto, l'Intendenza di finanza ha disposto che tutte le rivendite di generi di privative della Città, oggi restino chiuse dalle ore 8 alle 12, e non già dalle 10 alle 13 come era stato annunciato.

Anche le Banche.

Le Banche — Cooperativa, — d'Italia — di Udine — avvertono che oggi i rispettivi uffici e sportelli funzioneranno solo dopo le ore 13.

UN CARO RICORDO.

Re Umberto e Giusto Muratti.

Nella gran sala del Campidoglio si distribuivano onorificenze alle Società Ginnastiche premiate nella Gara Nazionale del 1895.

Sopra un palco, più elevato di un gradino, stava in mezzo alle Autorità S. M. il Re Umberto I, cui il generale Pelloux presentava man mano i Presidenti delle Società, che per ricevere il diploma o la medaglia uno alla volta s'avvicinavano al palco. Una stretta di mano, un inchino, qualche benevola parola e... avanti.

Fu chiamata la *Società Udinese di Ginnastica e Scherma*, insignita di una delle prime onorificenze; e s'avvicinò Giusto Muratti.

Il Generale Pelloux presentò: — *Giusto Muratti, Presidente della Società Udinese di Ginnastica e Scherma*, triestino.

Re Umberto, che aveva stesa la mano alla cordiale stretta, trasse vicino a sè, sul palco, il Muratti e lo fissò con suo sguardo dolcemente benevolo, commosso, eloquente.

Gli chiese della sua Società di Udine, si compiacque del successo ottenuto, gli domandò delle fatte campagne, del fratello suo — a lui ben noto, avendolo per beneficenze, larghe e patriottiche insignito del titolo comitale italiano, — e infine, come trascinato dal pensiero intimo e preponderante che gli si agitava nel cuore, gli chiese perchè essendo triestino, dimorasse ad Udine. Avutane risposta, tacque, gli trattenne stretta con insistenza la mano, e lo licenziò poi con un nuovo triste, lungo, affettuoso sguardo.

Giusto Muratti, e tutti gli astanti silenziosi avevano compreso quali nobilissimi e dolorosi sentimenti avessero allora dominato l'anima italiana di Umberto I°.

L'ex tempietto San Giovanni da Museo a Pantheon friulano.

Anche l'altra sera in seno all'Assemblea dei Presidenti delle Associazioni cittadine, per la centesima volta, si udì la proposta di definire l'assegnazione della ex Chiesa San Giovanni ad uso patrio. È un dolore vedere un monumento così abbandonato [illegible] fatto appositamente per essere ammirato, addetto a magazzino. Facciamo plauso alla proposta dell'altra sera e speriamo che la Società dei Reduci, appoggiata come si vide da tutte le Associazioni cittadine, farà le pratiche per dare finalmente esecuzione alla progettata ed accarezzata idea della formazione del *Pantheon* friulano.

Crediamo utile pubblicare oggi un verbale che dà l'informazione di quanto pensavano e *pensano coloro* che ebbero parte nelle apposite Commissioni nominate dalla Società Reduci.

*

Commissione per la lapide ai friulani morti per la Patria — Sotto Commissione tecnica — Verbale della terza seduta della Sotto-Commissione nel 24 giugno 1888.

Udine, 24 giugno 1888.

In relazione alla deliberazione presa nella seconda seduta 22 corrente, si sono riuniti oggi alle ore 10 e mezza ant. presso la Loggia San Giovanni i componenti la Sotto-Commissione tecnica, signori:

Valussi cav. dott. Pacifico, Presidente della Commissione esecutiva.

Scala comm. ing. Andrea, Presidente della Sotto-Commissione tecnica.

Muratti Giusto, Vice Presidente della Commissione esecutiva e Presidente della Società Veterani e Reduci.

Celotti cav. dott. Fabio, vice Presidente della Commissione Tecnica.

Comencini ing. prof. Francesco, Heimann ing. cav. Guglielmo, Puppati ing. dott. Girolamo, membri della Sotto-Commissione Tecnica.

Masutti Giovanni, pittore-decoratore appositamente invitato.

Sbuelz Raffaello, Segretario della Sotto-Commissione Tecnica.

Si sono scusati gli altri membri pure appartenenti alla Sotto-Commissione Tecnica signori:

Canciani ing. Vincenzo.

Facini cav. Ottavio.

Tonutti cav. ing. Ciriaco.

In conformità al mandato avuto il Presidente comm. Scala invita gl'intervenuti ad esaminare il Tempietto ed il Porticato, onde fissare il luogo più adatto al collocamento delle lapidi ai Friulani morti per la Patria.

Dopo diligenti rilievi ed esami dello stato e condizione dell'edificio, tanto all'esterno sotto il Porticato, che nell'interno del Tempietto, i sunnominati Signori si recarono nell'ufficio dell'ingegnere Capo Municipale Dott. Girolamo Puppati dove, visti i disegni del monumentale edificio, il Presidente premesso un ringraziamento per l'incarico dalla Sotto-Comissione affidatogli, riassunte le osservazioni fatte nella visita superficiale, esprime con calde parole il voto, che il ricordo ai Friulani benemeriti della Patria, sorga in breve e nella forma conveniente al valore morale dell'opera.

*

Aperta la discussione sul luogo e sulla forma da darsi alle lapidi, il cav. Valussi, accenna all'indubitato concorso in quest'opera, dei Comuni ai quali i morti appartenevano, della Provincia, e dei privati. In seguito alle avvenute discussioni sul luogo più opportuno per il collocamento delle lapidi, concordi tutti nell'avviso, che questo non potrebbero trovar posto conveniente se non nell'interno del Tempietto, avuto specialmente riguardo alla circostanza, che il loro collocamento sotto il Porticato o Loggia presenterebbe serie difficoltà e potrebbe riuscire meno decoroso, e nuocere in pari tempo all'effetto del monumento stesso, il Presidente accenna alla possibilità di ottener per ciò la riduzione del Tempietto a Pantheon col concorso del Comune quale erede Marangoni (1) del di cui testamento legge i brani relativi, e precisamente l'articolo 13° che riguarda l'impiego delle rendite nell'acquisto annuale o biennale di quadri eseguiti da giovani pittori per formare una galleria.

(1) 13. Di tutta la mia sostanza, che rimarrà dopo pagati i Legati, tra i quali voglio venga data la preferenza a quello di fiorini 5000 v. a. istituito a favore di mia moglie, nonchè degli effetti che si troveranno in essere dopo la morte della mia moglie, accennato all'articolo 5, nomino in erede universale il Comune di Udine cui incomberà di convertire il tutto in Rendita italiana, e con gl'interessi relativi acquistare sia annualmente sia ogni biennio uno o due quadri di giovani pittori di qualche merito, per arricchire o formare una galleria nella Città di Udine.

Testamento di Antonio Marangoni " fatto [illegible]

Avverte che nel testamento parlasi di galleria e non di pinacoteca, e ricorda la galleria degli Uffici di Firenze dove si ammirano opere d'arte, pitture a fresco, ad olio, sculture, bronzi ecc.

Richiama l'attenzione dei convenuti sul facile adattamento dei locali comunali attigui alla suddetta Loggia per una pinacoteca e sulla convenienza di raccogliere in quel luogo tutte le opere d'arte del Comune, che oggi si trovano sparse in diversi locali, dando così esecuzione alle disposizioni testamentarie del Marangoni.

Parla del valore artistico della facciata del Tempietto di costruzione posteriore di oltre un secolo e mezzo al restante dell'edificio, e la stima inferiore così da non potersi dire nè bella nè armonica all'architettura della Loggia.

Osserva che all'edificio della Loggia venne tolta la sua parte principale, la quale non può in altro modo essergli restituita che unendo il Tempietto al Porticato; per la qual cosa egli è lieto che in seno della Sotto-Commissione abbia trovato adesioni l'idea da lui molto tempo fa espressa e svolta poi dall'ing. Puppati, di aprire cioè l'arco centrale.

*

Muratti osserva che la Sotto-Commissione finanziaria studierà il modo di ottenere il concorso anche del Legato Marangoni e facendo plauso alle idee esposte dal Presidente, crede che la Sotto-Commissione tecnica debba limitare l'opera sua allo studio dei modi di collocamento delle lapidi.

Celotti fa presente, che nell'ultima riunione erasi determinato di studiare il collocamento delle lapidi in marmo o bronzo all'esterno, cioè sotto il Porticato e nell'interno del Tempietto in modo speciale.

Heimann crede che sia oggi compito di scegliere il luogo più conveniente per le lapidi, provvedendo alla loro conservazione.

Masutti è del parere che l'unione diretta del Tempietto col Porticato effettui il ripristino del monumento al suo vero carattere.

*

Dopo alcune osservazioni dell'ingegnere Puppati e di altri Membri, sull'attuale indecente destinazione del Tempietto ad uso magazzino, che deturpa e toglie al pubblico uno dei più belli monumenti artistici ereditato dai nostri avi e situato nel cuore della Città, vengono formulate e poste ai voti le seguenti

Conclusioni.

« La Sotto-Commissione Tecnica, dopo scrupoloso esame fatto alla Loggia S. Giovanni ed all'ex Tempietto allo scopo di determinare il luogo più conveniente per il collocamento delle lapidi ai Friulani morti per la Patria, riconosce:

« 1. che la semplicità, la leggerezza, e l'eleganza della Loggia S. Giovanni malissimo si prestano ad un contrapposto con lapidi che ne guasterebbero l'estetica;

« 2. che il collocamento delle lapidi sotto il Porticato, attesa la superficie occorrente per le stesse e l'insufficiente altezza del medesimo, nè si può ottenere in modo da rendere le lapidi monumentali e pari alla loro importanza morale ed artistica, nè assicura efficacemente la loro conservazione;

« 3. che la località più conveniente è il Tempietto;

« 4. che in conseguenza è indispensabile che il Tempietto, difeso da decoroso cancello, venga unito alla Loggia con l'apertura del grande arco centrale, non essendo il prospetto nè bello nè in armonia col resto della Loggia stessa;

« 5. che il Tempietto venga decorato in relazione allo scopo cui verrà destinato seguendo fedelmente lo stile della Loggia.

« 6. che questo ripristino all'antico carattere del Tempietto, oggi destinato ad indecente uso di magazzino, è il solo mezzo per redimere l'intero prezioso monumento reintegrandolo della sua parte essenziale. »

*

Il Presidente legge articolo per articolo le precedenti risoluzioni che sono accolte unanimemente dai componenti la Sotto-Commissione.

*

In conformità alla deliberazione presa nella seduta 22 corrente, il Presidente accetta di studiare di concerto coll'ingegnere Puppati il progetto relativo all'apertura dell'arco centrale della Loggia verso il Tempietto e di concretarne col pittore Masutti le decorazioni dell'interno per il pronto e completo sviluppo dell'intero progetto.

Letto, approvato e firmato.

Il Presidente della Commissione esecutiva: *Pacifico Valussi.*

Il Presidente della Sotto-Commissione [illegible]

Tecnica: *Andrea Scala.* Il Vice-Presidente della Sotto-Commissione Tecnica: *Fabio Celotti.*

Il Presidente della Società dei Reduci e Vice-Presidente della Commissione esecutiva: *Giusto Muratti.*

I Membri della Sotto-Commissione Tecnica: *F. Comencini, G. Heimann, G. Puppati, G. Masutti.*

Il Segretario: *Raffaello Sbuelz.*

Udine, 30 giugno 1898.

I sotto firmati appartenenti alla Sotto-Commissione Tecnica non avendo potuto prender parte alla seduta del 24 corr.; dichiarano però di aver presa cognizione del presente verbale ed aderiscono a tutte le conclusioni votate dai colleghi.

V. Canciani, Facini Ottavio, C. Tonutti.

UDINE

Pel prossimo Consiglio Provinciale.

Per l'Ospizio Esposti e Partorienti — il bilancio.

Riportiamo la Relazione Ranier:

« Il bilancio 1901 dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti di Udine, che sottoponiamo alle Vostre determinazioni non differenzia gran che da quello che Voi ammetteste pel corrente anno, se si toglie un'economia di lire 1000 — che vi proponiamo sulle spese di vitto e di acquisto biancheria — e qualche altra insignificante diminuzione in varii articoli per complessive lire 354.84; mentre la parte attiva, tolto il sussidio provinciale, rimane pressochè invariata presentando solo un miglioramento di lire 76.

Infatti, le spese effettive previste nel bilancio 1900 ammontavano a lire 91,655.82, mentre quelle nel bilancio in presentazione si preavvisano in lire 90,300.98.

Tale cifra di spesa può ormai ritenersi consolidata a meno che non avessimo ancora ad aumentare i sussidii alle madri, i quali però troveranno un limite quando saranno approvate le proposte modificazioni al vigente statuto.

Per colmare la deficienza del bilancio il sussidio provinciale, che per l'anno in corso era di lire 90,000, si riduce ora a lire 84,000, e ciò principalmente per effetto della differenza manifestatasi ai residui.

Infatti, mentre il bilancio 1900 cominciava con una deficienza ai residui di ... L. 6978.70

quello pel 1901 comincia con sole ... » 2025.73

e quindi con una minor deficienza di ... L. 4952.97

A queste aggiunte le maggiori entrate di ... 76.—

e le minori spese di ... 1354.84

abbiamo un complesso di risultati favorevoli nel bilancio 1901 in confronto di quello del 1900 di ... L. 6383.81

che diminuite di ... 383.81

che furono applicate per rotondità in aumento del fondo di riserva, si ha un totale di ... L. 6000.—

che permette appunto di ridurre da lire 90,000, a lire 84,000, il sussidio provinciale.

Abbiamo fiducia che tale sussidio diminuirà ancora, tolte straordinarie evenienze, e potrà essere portato alla misura costante di circa lire 80,000, e ciò non già per ulteriori diminuzioni di spese, sulle quali non crediamo possibile conseguire economie, salvi i risultati delle nuove riforme allo statuto, sebbene per affatto degli stanziamenti ai vari articoli i quali presentandosi congrui, permetteranno che il bilancio anzichè cominciare con una deficienza di lire 2000, ai residui, come quello in presentazione, incominci invece con circa lire 2000 di eccedenza attiva per un corrispondente civanzo sul fondo di riserva il quale potrà non essere integralmente erogato se tali stanziamenti in fatto corrisponderanno alla spesa reale.

Nel mentre, pertanto, comunichiamo per le eventuali osservazioni il bilancio suddetto, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine approvando per sua parte il bilancio 1901 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine, conferma in lire 84,000 il sussidio da corrispondersi a pareggio della deficienza risultante dal bilancio stesso. »

Monte di pietà di Udine. Martedì 14 agosto vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco,* assunti a tutto 15 novembre 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Legato Bartolini. La Congregazione di Carità di Udine avvisa che a tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1900-1901.

Detta nomina è di spettanza del Consiglio comunale.

Il Legato sussidia giovani d'ambo i sessi, nati e domiciliati in Udine, bisognevoli di assistenza pecuniaria per la loro educazione religiosa, scolastica ed artistica, o pel loro collocamento in qualche Istituto, per assoluta mancanza di mezzi di fortuna, e d'industria, e riconosciuti meritevoli di tale sussidio per indole, attitudine e costumi intemerati.

I sussidi verranno concessi verso obbligo morale nel sussidiato di restituirli senza interesse, tostochè la sua posizione economica lo abbia messo in grado di poterlo fare.

Le domande di sussidio, indicanti gli studi che intendono percorrere i petenti, devono prodursi alla Congregazione di Carità, ed essere corredate a sensi dell'art. 7 del sopra citato statuto organico:

a) dallo stato di famiglia ed indicazione dell'imposta a carico dei diversi membri della famiglia;

b) da certificato di nascita che constati la compiuta età di anni 15 e il domicilio della famiglia;

c) da certificato del Sindaco che l'aspirante è meritevole per indole e costumi intemerati;

d) da certificato degli studi percorsi con classificazione distinta nelle materie relative agli studi che avrà a percorrere;

e) da certificato di attitudine fisica alla professione cui intende di dedicarsi.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

NUOVA BOTTIGLIERIA

„alla Città di Udine„

In Via Cavour n. 23 è arrivata una partita di eccellente Vino, specialità per famiglie a cent. **40** al litro, servizio a domicilio.

Altra partita per esportazione a cent. **35** al litro, assortimento Vini Toscani, Birra, Gazzose, Liquori di ogni qualità.

Il Conduttore
E. CECCONI.

Appartamento d'affittare.

Col quindici agosto p. v. è d'affittare il secondo appartamento della casa in via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio d'amministrazione del *Friuli.*

Negozio Cappelli e Merletti.

VIA CAVOUR - UDINE - VIA CAVOUR

Il sottoscritto avverte la sua rispettabile Clientela che oltre ad essere ben provvista di *cappelli da signora e da uomo,* tiene un grande assortimento di **Merletti** *della Scuola Cooperativa di Brazzà,* di cui n'è l'unico rappresentante in città e provincia.

ANTONIO FANNA.

Le tasse sull'agricoltura in Italia e altrove.

Il sig. De Lucay, vice presidente della *Società degli agricoltori* di Francia, al recente Congresso internazionale agrario di Parigi, volle dimostrare che gli agricoltori francesi sono i più tassati di tutti i contribuenti, e che in Francia la terra è gravata molto di più che in Italia e negli altri paesi d'Europa.

Egli, calcola infatti che sopra un reddito netto di 2 miliardi e 615 milioni l'agricoltura francese sopporti un peso complessivo di lire 611,434,420 cioè il 25 per cento del reddito netto, mentre le industrie, i commerci, le professioni pagano assai di meno.

Certamente il sig. De Lucay non è bene informato: purtroppo non è già la Francia, ma è proprio l'Italia, la nazione d'Europa nella quale l'agricoltura è più tassata.

Bastano poche cifre a dimostrarlo.

Il reddito *netto* dell'agricoltura italiana è calcolato dalle nostre statistiche ad un miliardo e 200 milioni, cioè meno della metà di quello della Francia.

Le imposte gravanti sulla terra in Italia sono le seguenti:

	milioni
Imposte e sovrimposte dirette	282
Ricchezza mobile sulle colonie	8
Ricchezza mobile sui mutui	52
Tassa di registro	35
» ipotecarie	4
» Successioni	17
» Manomorta	4
» Bollo ed atti giudiziari	40
» Sui trasporti agricoli	17
» Pesi e misure	2
» Bestiame agrario	14
» Contributo pubblici servizi ed altre tasse comunali	46
Totale milioni	522

Cosicchè sopra un reddito *netto* presunto di 1200 milioni noi paghiamo 522 milioni d'imposte cioè a dire oltre il quarantatre per cento!

Come vede adunque l'egregio signor De Lucay, noi siamo trattati molto peggio degli agricoltori francesi e ci troviamo in questa dolorosa statistica proprio ad avere il primo posto fra tutti i paesi d'Europa, non esclusa la Francia. E si noti che mentre la ricchezza della terra in Francia è valutata ottanta miliardi, la nostra è calcolata appena ventisei; mentre la superficie coltivata in Francia è di 35 milioni di ettari, la nostra arriva appena a 22.

Le differenze sono adunque notevoli e tutte a nostro svantaggio.

Si aggiunga che, mentre lo Stato in Francia spende per la sola agricoltura oltre venti milioni all'anno, in Italia se ne spendono appena cinque.

Con ciò non vogliamo contrastare agli agricoltori francesi il diritto di far sentire le loro doglianze, Tutt'altro.

Vogliamo soltanto ristabilire la verità e constatare che il paese nel quale l'agricoltura è più oberata e più maltrattata, sinora è proprio l'Italia, che è poi, o dovrebbe essere, il paese più agricolo del mondo! *C. Mancini.*

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

BICICLETTE

della Premiata Fabbrica

CRIO & MARCHAND

Gli splendidi modelli **1900** con importanti novità si possono visitare presso il Rappresentante e depositario signor **Giov. Battista Marpillero** in **Tricesimo.**

Catalogo gratis.

R. Osservatorio Bacologico di Fagagna

SEME BACHI

esclusivamente cellulare

con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

Giallo con bianco giapponese / » » *Corea* / Poligiallo, chinese, sferico } Primo incrocio

Splendidi risultati — Condizioni vantaggiose.

Burelli Pasquale
geometra-agronomo.

Olio d'Oliva

dei Sasso e Figli

di ONEGLIA

Garantiti chimicamente puri, Sublimi per leggerezza, squisitezza, aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. Laura e prof. senatore P. Mantegazza facilmente digeribili anche dagli stomachi più deboli, e preferibili al burro.

Spedizione in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: **Vergine bianco a L. 2.15, Dorato a L. 1.95, Soprafino a L. 1.75** il chilo netto. Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnate e cassetta gratis. Per stagnate da soli Cg. 8, supplemento di L. 2. In barilotti da Cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile *gratis.* Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di Cg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10.60, 9.85 e 9.10 rispettivamente.

Campioni gratis.

Collegio Convitto Spessa

CASTELFRANCO VENETO

Scuole Elem.ri — R. Scuola Tecnica — Ginnasio

Corsi preparatori per gli esami di riparazione e di ammissione.

Classi elementari e R. Scuola Tecnica retta L. 330. Ginnasio L. 480.

Chiedere programmi

SPESSA FRANCESCO Direttore Proprietario.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **„La salutare„. Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento** a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — **Duecento certificati italiani** in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto **incomparabile e salutare** al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori e della *diaspis pentagona* del gelso.

MALATTIE SEGRETE

Guarigione sicura

Injezione e Pillole antiblenorragiche

FOSCARINI

Molti certificati ostensibili di quelli che ne fecero uso.

Farmacia Piazza V. E. — Udine.

CALLIFUGO FOSCARINI

Provato da parecchi anni di effetto certo e pronto.

Farmacia Piazza V. E. — Udine.

TRIFOGLIO INCARNATO.

La sottoscritta Ditta avverte che anche quest'anno tiene un grande deposito di **Trifoglio incarnato rosso** tanto pilato che da pilare, a prezzi convenientissimi.

REGINA QUARGNOLO
Udine, via dei Teatri, n. 17.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

Assistente per molti anni del dott. prof. Sretuncich

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - **Udine**

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50.**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

LA SOTTOSCRIZIONE

alle Centinaia di Biglietti e di Frazioni di Biglietti

delle Lotterie Riunite

NAPOLI-VERONA

È CHIUSA

e fra pochi giorni verrà pubblicato l'avviso di riparto.

Sono ora in vendita i biglietti definitivi del costo di lire DIECI ciascuno, che concorrono per intero a

2710 PREMI

da lire 250,000 - 125,000 - 50,000 - 25,000 - 20,000, ecc.

per l'importo complessivo di

un milione trecentomila

lire in contanti, esenti da ogni tassa.

I mezzi biglietti del costo di lire cinque concorrono per metà a tutti i premi, e i decimi di biglietti del costo di UNA lira concorrono ai premi per la decima parte.

Premi di Consolazione

da lire 25,000 — 12,500 — 5000 e 2000 sono assegnati ai biglietti coi numeri immediatamente prima e dopo quelli che vinceranno

L. 250,000, 125,000, 50000 e 20000.

All'ultimo numero estratto è assicurata la vincita di lire **20000.**

In questa Lotteria è molto facile vincere, perchè i biglietti concorrono all'estrazione col solo numero progressivo, senza zeri davanti e senza serie o categorie, e i premi assicurati ad ogni centinaio sono molti e importantissimi, dal minimo di lire 200, salgono a lire 250,000.

L'estrazione verrà fissata quanto prima e avrà luogo entro il termine che tassativamente prescrive il brano del decreto ministeriale che qui si riporta:

„L'estrazione dei numeri vincenti si farà in Napoli, verrà eseguita con tutte le formalità e cautele a norma di Legge in epoca da stabilirsi d'accordo fra i due Comitati, e non potrà essere IN NESSUN CASO PROTRATTA OLTRE IL 31 DICEMBRE 1900„.

La vendita dei biglietti è aperta in *Genova* presso la *Banca F.lli Casareto di F.sco Via Carlo Felice 10,* incaricata dell'emissione.

In UDINE rivolgersi ai cambiavalute signori: *Lotti e Miani,* via della Posta — *Alessandro Ellero,* Piazza Vittorio Emanuele — *Giuseppe Conti,* via del Monte. Nelle altre Città presso i principali Banchieri e Cambia Valute.

Si raccomanda di sollecitare le richieste per non correre il rischio di arrivare troppo tardi.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche o private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima. Capitale { Sociale . . . L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Direzione Generale ROMA. Compartimenti Genova-Palermo. Sedi Napoli Venezia.

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci: UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

15 Agosto (Postale) Vapore **PERSEO** **per Montevideo e Buenos Ayres.** Prezzi convenienti di passaggio.

1 Settembre (Postale) **Reg. Margherita** **per Montevideo e Buenos Ayres.** Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York.**

Il grandioso Vapore Postale **ARCHIMEDE** partirà l'8 Agosto 1900.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 60 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società, 94, Via Aquileja — di faccia la Chiesa del Carmine — Via Aquileja, 94.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di cent. 80 la bottiglia.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato dal nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalle più remote antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **coliche nefritiche**, nelle **malattie di fegato**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i dolori **da artritide cronica**, da **gotta**, risolve la callosità, gli indurimenti, da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni, così che specialmente pei calli.

Costa lire **0,60** al metro, — Lire **0,20** al mezzo metro. Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: a **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Glablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sue succursali, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toiletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso è diventato ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.10

(1) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.39	M. 7.02	7.28
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.41
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.30	20.52	M. 21.10	21.41

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	15.04
M. 17.56	19.54	M. 17.35	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 8.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.— 10.20, 18.15, e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10.20.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.52	10.40	M. 9.25	9.49
O. 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 21.37	23.35	O. 22.05	23.25

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.35
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—

TOSSE

La tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi altra malattia bronco-polmonare si cura esclusivamente con la Lichenina Lombardi VERA. Quarant'anni di esperienza con l'attestazione concorde di tutti i luminari della scienza e con la guarigione di milioni di ammalati sono la prova migliore dell'eccellenza e superiorità della Lichenina Lombardi su tutti i rimedi. Bisogna ricordarsi che viene falsificata e stupidamente imitata da molti immorali farmacisti e droghieri, quindi si raccomanda pretendere sempre la VERA LICHENINA LOMBARDI — Costa L. 2 e si spedisce in tutto il mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica in Napoli via Roma, già Toledo, n. 28, primo piano — Grossisti: in Milano Erba, Manzoni, Paganini — in Torino G. Torta — in Roma Colonnello, Manzoni — in Venezia Farmacia Trento.

TISI

La tisi e tubercolosi polmonare tiene finalmente un metodo di cura facile e garantito, basato sull'uso della LICHENINA AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA. Anche gli ammalati gravi e licenziati alla morte l'adottarono con profitto ottenendo la guarigione ed ora da più tempo non soffrono alcun male. L'esperienza negli ospedali e le prove fatte direttamente dagli ammalati, provano indiscutibilmente la efficacia della cura. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre ed aumenta il peso del corpo. È la migliore delle cure. S'è pubblicata dal dott. Iacontini una importante memoria sulla tisi e tubercolosi polmonare con alcune storie cliniche ed il chiaro metodo di cura. Si spedisce gratis a tutti gli ammalati. Costa L. 3 il flac. e si spedisce in tutto il mondo per L. 3.50 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma n. 28.

Diabete

Il diabete, dopo oltre quattro secoli, di studii incessanti e infruttuosi, tiene oggi, la medicina per la guarigione immediata e radicale, mercè la CURA CONTARDI. Non v'è ammalato che non sia guarito. Migliaia di guarigioni in tutto il mondo. Innumerevoli attestati spontanei e meravigliosi, molti dei quali sono pubblicati in una importante memoria sul diabete che si spedisce gratis domandandola con cartolina doppia. Il beneficio dell'ammalato è immenso poichè si concede il CIBO MISTO e si ottiene la scomparsa dello zucchero e la mirabile ripresa delle forze. Ormai tutti i medici si sono convinti che solo la CURA CONTARDI è la VERA cura scientifica per ottenere la guarigione radicale e duratura. Esperimenti eseguiti in tutto il mondo. La cura completa costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per L. 15 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

Sifilide

La diffusione della sifilide nel mondo è enorme e cresce ogni giorno a causa della facilità di propagazione non venendo curata bene. La provvida natura cagiona parecchi aborti ai sifilitici non curati. Invece facendo la cura con la SMILACINA Lombardi e Contardi unita al ioduro si hanno figli vivi e vitali fin dal primo anno dell'infezione e del matrimonio. Il sifilitico curato con SMILACINA Lombardi e Contardi si sente guarito fin dai primi giorni non avvertendo più le seccanti molestie del male (dolori, macchie, glandole, stanchezza, ecc.). Simili risultati, constatati da tutti gli ammalati, stabiliscono definitivamente l'efficacia della cura. La cura completa 3 fl. Smilacina e 1 fl. ioduro, costa L. 21, in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma già Toledo N. 28.

Blenorragia

Non vi è malattia più ostinata della blenorragia, goccette, restringimenti e simili. Molti i rimedii pubblicati ma nessuno di efficacia garentita. Solo l'INIEZIONE ANTISETTICA Lombardi e Contardi ha dato sempre risultati splendidi. Guarisce sempre la secrezione più ostinata, distruggendosi il restringimento più antico, senza candelette o operazione. Ciò ha destata la maraviglia degli ammalati e di moltissimi medici. Non c'è rimedio migliore e la Ditta Lombardi e Contardi ha invitato ed invita sempre al paragone qualsiasi specialista. Infiniti attestati meravigliosi. Non contiene sali metallici, ma solo vegetali. Agisce come preventivo infallibile e curativo insuperabile. Costa L. 2.50 per posta L. 3.25. Quattro fl. L. 10, in Italia, estero franchi 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma già Toledo N. 28 primo piano.

Dolori

I dolori della gotta, reumi, artrite, nevralgie, ecc. danno le più atroci sofferenze e fin oggi non v'era rimedio immediato e sicuro. Finalmente il BALSAMO LOMBARDI, ha superato tale lacuna della terapia e con la sua applicazione cessano per incanto i più ostinati dolori col sollievo immediato del sofferente. Gli innumerevoli attestati più recenti spontaneamente rilasciati alla Ditta confermano che anche quando furono usati inutilmente tutti i rimedii la applicazione del BALSAMO LOMBARDI operò il prodigio fugando subito le atroci sofferenze, dolorifiche. Sparisce anche il gonfiore alla parte addolorata e ciò trova la sua spiegazione scientifica nei suoi componenti essendo a base di Ittiolo canforato ammoniacale (40 0/0). Costa L. 5 anticipata, spedito franco in tutto il mondo, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma già Toledo N. 28.

Neurastenia Impotenza

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale, le lente digestioni, i dolori spinali, le perdite notturne, la smemoratezza, la paura di mali o simili malattie, dipendono dall'esaurimento nervoso e secondo il Muller dalla mancanza di ferro nel sangue. L'unica cura di effetto sicuro e radicale è data dal RIGENERATORE VERO e GRANULI DI STRICNINA PRECISI Lombardi e Contardi. Attestati bellissimi. È la sola ed unica cura scientifica che non arreca alcun danno alla salute, anzi è di beneficio immenso per tutti. Con questa cura il ferro, il fosforo, il manganese, la calce, penetrano direttamente nel sangue. La cura completa 4 fl. Rigeneratore e 60 gr. stric. Costa L. 18 in Italia, si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma già Toledo, N. 28 primo piano.

Stomaco Intestini

Lo stomaco e gl'intestini rappresentano il laboratorio della vita. Quando non funzionano bene la vita si abbrevia e diventa odiosa e pesante. La cura radicale contro tutte le malattie dello stomaco e degl'intestini è data dall'ANALETTICO SENESI VERO preparato unicamente dalla Ditta Lombardi e Contardi di Napoli che con istrumento per Notar Gallo di Cardito del 18 ottobre 1899 ne acquistò la genuina ricetta originale ricevuta suggellata dal defunto prof. Nicola Senesi. La esperienza negli ospedali e migliaia di guarigioni proclamano prodigioso, eroico l'« Analettico Senesi » Lombardi e Contardi contro tutte le malattie dello stomaco e degli intestini. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 38; per quella putrida (con diarrea) L. 24, e per quella acida L. 18, franco in tutto il mondo flac. di saggio L. 6 e per posta L. 7 anticipata, Lombardi e Contardi, Napoli.

Calvizie Canizie

Fin oggi non vi era un rimedio scientifico contro la calvizie, ma grazie agli studii fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto il bacillo che fa cadere i capelli e quindi anche la sostanza che l'uccidono. Questi rimedii sono contenuti nella RICININA Lombardi e Contardi preparata a base di ricino di uso antichissimo trovata dal Behring 300 volte più battericida del sublimato. La RICININA quindi è il rimedio per eccellenza che arresta immediatamente la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. Tutta l'aristocrazia da ora con successo la RICININA Lombardi e Contardi. Si prepara anche per la tinta a gradazione senza aumento di spesa. Costa L. 5, per posta L. 6 in Italia. Quattro flacon cura completa in tutto il mondo franchi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma già Toledo N. 28 primo piano.

N. B. *La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro-assegno senza l'anticipo di L. 2 — Depositari per l'Argentina L. Fischetti y Calle Esmeralda 668, Buenos Ayres. Per Malta F. S. De Cesare.*